Parrocchia San Giovanni Battista

Nocera Inf. (Cicalesi - Merichi - San Mauro - Villanova)

Bollettino parrocchiale stampato in proprio, per uso interno

anno 3 n° 39 – 8 luglio 2023 - www.parrocchiasgb.it

via Cicalesi, 86 tel. 0815171360 email: parrocchiacicalesi@gmail.com

Messe: feriale 19:00 festive 8:30 - 11:00 - 19:30

Segreteria: lunedì - mercoledì - venerdì 18:00-20:00

XIV Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Matteo
Mt 11,25-30

In quel tempo Gesù disse:
«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.
Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

L'immagine del giogo – che troviamo nel vangelo odierno – ischia di essere un po' fuorviante: fa pensare immediatamente, infatti, al giogo della schiavitù, dell'asservimento, dell'oppresso e… Al giogo che blocca, che umilia, che impedisce di muover i… È questo che ci mette davanti Gesù? Se ci pensiamo un attimo, però, dobbiamo riconoscere che il giogo, in genere, viene usato per trasportare qualcosa di pesante in due o più, non da soli. Ed è proprio questo che ci viene offerto dal Signore. Egli è venuto a prendere il nostro giogo: tutto ciò che appesantisce e rende difficile la nostra esistenza, tutto quello che ci fa provare la fatica di andare avanti, giorno dopo giorno. Si è fatto uomo proprio per questo, per condividere la nostra fame e la nostra sete, le nostre malattie e i nostri smarrimenti, la nostra fragilità e gli ostacoli che incontriamo. Nulla gli è ignoto della condizione umana.
Ma egli non è venuto solo per conoscere ciò che ci affligge, ma per spartire le nostre pene. Da soli noi rischieremmo di lasciarci vincere dalla tristezza e dallo scoraggiamento oppure di crollare sotto il cumulo di dolori e di fatiche che dobbiamo trascinarci dietro. Egli non ci sottrae al nostro compito. Non ci esonera dalla sofferenza. Questo è quello che si attendono coloro che hanno una visione magica, infantile, della salvezza cristiana. Gesù, il Crocifisso risorto, viene invece accanto a noi per sostenerci: per guarirci, per ridarci forza, per prendere su di sé la parte consistente delle nostre difficoltà. Ecco perché il giogo che ci propone è dolce ed il suo peso leggero… non perché i pesi svaniscano, ma perché lui se ne carica assieme a noi. Ed ecco anche la sorgente della solidarietà cristiana: sperimentare la presenza consolante del Cristo significa anche accorgersi dei drammi di tanti fratelli e di tante sorelle e tentare di condividere le loro fatiche e le loro sofferenze, come Gesù ha fatto e sta facendo con noi. Non è casuale che l'esperienza personale della fragilità e della necessità apra gli occhi su coloro che attraversano momenti difficili. Chi ci è passato sa riconoscere subito gli indicatori essenziali! Non è casuale che l'aver trovato un compagno di strada induca ad essere il compagno di viaggio di quelli che sono senza nessuno. I "piccoli", di cui parla Gesù, sono proprio coloro che hanno trovato in lui un aiuto ed una consolazione, una luce ed una speranza. Ed entrano nella "logica del Regno" non attraverso i discorsi dotti, ma tramite il cuore, che rende attive, operose e solidali le loro mani.

La Preghiera

È bello, Gesù, credere in te,
affidarti la propria vita.
Veniamo a te con i nostri carichi
senza vergognarci della nostra fragilità,
delle nostre infedeltà e delle nostre ferite.

I nostri cuori talvolta
sono gonfi di tristezza, amareggiati,
e proviamo vergogna per la situazione pietosa
in cui ci veniamo a trovare.

Eppure tu non ti scandalizzi
della sporcizia che si è attaccata
ai nostri vestiti e alla nostra anima.
Non ti fa problema la stoltezza
con cui abbiamo buttato via
tanti doni preziosi, tante occasioni importanti.

Tu ci accogli così come siamo,
semplicemente perché ci ami,
e dai sollievo alle nostre spalle
perché scegli di portare assieme a noi
lo zaino che si è fatto troppo gravoso.

Tu ci liberi da fardelli inutili,
tu ci strappi a una fatica insopportabile
e ristori le nostre membra.
Tu ci rendi finalmente leggeri,
tanto che il cammino ora è agevole.

Ringraziamo il Signore per come è andata la Festa che la comunità ha organizzato anche quest'anno in onore del suo Santo Patrono: San Giovanni Battista

Come molti di voi sanno, la nostra comunità sostiene questa scuola e tanti altri progetti in **Burkina Faso**. Nel mese di agosto andrò di nuovo lì, farò visita ai destinatari dei nostri progetti e soprattutto incontrerò gli amici che negli anni ho conosciuto.
Come sempre, anche se solo spiritualmente, vi porto con me, cercherò come sempre di tenervi informati. Accompagnatemi con la vostra preghiera.

don Andrea

Ragazzi delle Prime Comunioni del 3 luglio insieme alle loro catechiste

Il sole per vivere

DI MARCO MORI

"Me ne dai un pochino?". La richiesta di Luca, prima elementare, all'ultima gita del grest, mi fa sorridere: stiamo accendendo il lumino nel Santuario della Madonna della Ceriola, a Monte Isola, ma lui non ce la fa. Piega il lumino ma la luce non arriva. Allora mi chiede di dargli un po' di luce, della mia. "Me ne dai un pochino?". Luca è proprio simpatico e sorride quando porto la fiamma del lumino verso il suo e riusciamo da accenderlo. Si accende anche il suo viso con un sorriso luminoso più della piccola fiamma che ha in mano. Gli spiego con dolcezza: "Se vuoi che la tua luce si accenda ti devo dare tutta la mia, non solo un pochino!". Mi guarda perplesso, con questa spiegazione che a lui sembra filosofica, e a me puramente fisica. Ripenso e ci ripenso a quello che Luca mi ha obbligato a spiegare: per accendere una luce non ne basta un pochino, ci vuole tutta. Guardo la Madonnina che porge suo Figlio, tutto suo Figlio a chiunque si avvicina: non ne basta un pochino, eppure si fa fatica a far crescere nella fede… Penso alle fatiche educative e mi pare che il problema stia proprio qui: desideriamo solo un pochino di luce, quando occorre tutto il sole per vivere. Il lumino di Luca, presto, si spegnerà: forse, però, la Grazia ha acceso qualcosa di più profondo, in lui e in me.

Oratori e Circoli
anspi
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN PAOLO ITALIA
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA
NOCERA INFERIORE -CICALESI-(SA)
5 X 1000
NEL TUO 730 - MODELLO PERSONE FISICHE
INSERISCI IL CODICE FISCALE DELL'ORATORIO
94018660657
SOSTIENI LE ATTIVITA' DELL'ORATORIO
firma 8xMille Chiesa cattolica

Club aiuto contro le dipendenze

Contatto **089 793411**.

Il gruppo si riunisce nei locali parrocchiali ogni venerdì sera.

Momenti della Festa della Madonna delle Grazie celebrata dell'omonima cappella di via Cicalesi il 3 luglio scorso.